

“Venite in disparte” (Mc 6,31)

Riflessione del mese **OTTOBRE 2015**



“Maestro, vogliamo che tu faccia..” (Mc 10,35)

Ottobre è il mese della <Volontà di Dio>. Il tempo in cui Gesù con una strategia pedagogica sapienziale trasforma le domande arroganti e presuntuose dei due fratelli Giacomo e Giovanni, e anche le nostre, in una ricerca interiore, autentica e sincera. Un cammino profondo che li aiuterà, e ci aiuterà, ad avere una maggiore consapevolezza del Suo ruolo messianico, della nostra missione da svolgere e del Regno da raggiungere.

Quante volte anche noi abbiamo fatto domande impertinenti a Gesù?

Abbiamo fatto prevalere il nostro egocentrismo, i nostri bisogni, la nostra logica, la nostra volontà anziché ascoltare la Sua?

I due discepoli infatti hanno frainteso le Sue parole, il Suo ruolo, la Sua identità. Vogliono il successo personale, far carriera: avere i primi posti accanto al capo. Pretendono di piegarlo alla loro volontà, anziché ascoltare la Sua, che è l'unica capace di realizzarci veramente in terra e condurci in Cielo.

Attraverso simili domande dimostrano, e dimostriamo, di voler essere al Suo fianco e condividere la Sua gloria senza passare attraverso la passione e la morte di croce, che Gesù invece ha già annunciato e sta per affrontare.

Soprattutto quando muore un figlio o una persona cara è forte la tentazione di ribellarci. Viene spontaneo dire a Dio quello che deve fare: <Maestro vogliamo che tu faccia... >. Ma proprio attraverso le mille domande che affiorano prepotentemente, giorno dopo giorno, nel profondo del nostro cuore ci accorgiamo che l'unica cosa veramente importante che possiamo fare è spogliarci del nostro egocentrismo per porci all'ascolto e alla sequela di Gesù.

Camminando con Lui via via anche noi prendiamo coscienza che la Sua è la via dell'amore. Una via che si realizza non con le proprie ambizioni ma con il dono di sé. Quindi non importa più avere particolari ricompense o promozioni, ma bere il calice della sofferenza e offrire la propria vita per gli altri, per i nostri cari in Cielo.

Preghiamo

Quali sono le domande che rivolgiamo a Gesù nel nostro dolore? Risentono della nostra chiusura, del nostro egocentrismo o riusciamo ad uscire da noi stessi per accompagnare il fratello che vive la stessa sofferenza?

Chiediamo a Maria, nostra Madre Consolatrice, di farci comprendere la nostra vera vocazione e missione, di aprirci alla grazia dello Spirito, perché possiamo condividere fino in fondo il calice della Sua volontà e partecipare pienamente alla Sua santa morte redentrice.

Andreas Barzanti